



RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI CITES

Ufficio Comando

N. 349/
All.: 2

di prot.

Roma, 21 settembre 2020

OGGETTO: SOPRALLUOGO PRESSO LA STRUTTURA DETENTIVA DI ORSI IN PROVINCIA DI TRENTO, DENOMINATA "CASTELLER".

A **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** ROMA
DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

e, per conoscenza

ISPRA

ROMA

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE CAMPOBASSO

CAMPOBASSO

RIFERIMENTI

RIF. FG. N. 72271 DEL 16.9.2020

In riscontro a quanto richiesto con foglio in riferimento, si trasmette la relazione in merito al sopralluogo alla struttura di detenzione orsi denominata "Casteller" effettuato, su indicazione di codesto dicastero, in data 14 settembre u.s. dal dott. Piero Dr. Piero Genovesi, responsabile dell'Ufficio Coordinamento Fauna Selvatica di ISPRA, dal Col. Luca Brugnola comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Campobasso e dallo scrivente.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore utile approfondimento.

IL COMANDANTE
(Gen. B. Massimiliano Conti)

RELAZIONE

SOPRALLUOGO STRUTTURA DI DETENZIONE ORSI LOCALITA' CASTELLER DI TRENTO

In data 14 settembre 2020, i sottoscritti Dr. Piero Genovesi Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Fauna Selvatica di ISPRA, Gen. B. Massimiliano Conti Comandante del Raggruppamento Carabinieri CITES e Col. Luca Brugnola Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Campobasso e Medico Veterinario hanno condotto un sopralluogo presso la struttura di detenzione orsi ubicata all'interno del Centro Faunistico della Provincia Autonoma di Trento in località Casteller del Comune di Trento, giusta nota n 70103 datata 10.09.2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico.

Durante il sopralluogo erano presenti il Dott. Giovanni Giovannini, Dirigente del Servizio Fauna e Foreste della Provincia Autonoma di Trento, il Dr. Roberto Guadagnini, medico veterinario libero professionista a contratto a tempo determinato con la Provincia di Trento e il Dott. Claudio Groff, Funzionario responsabile Grandi Carnivori del Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento.

Di seguito gli esiti del predetto sopralluogo.

All'atto della visita i tre individui detenuti nella struttura, denominati M49, M57 e DJ3, erano ospitati separatamente nella zona indoor all'interno dei tre box tana, con le porte verso l'esterno bloccate, per consentire i lavori di adeguamento della struttura, già descritta nella relazione a firma dei sottoscritti datata 24.06.2020, volti a mitigare il rischio di ulteriori fughe degli individui ospitati, ad implementare la capacità ricettiva della stessa, che attualmente è limitata a tre individui, nonché a migliorare le modalità di gestione degli individui ospitati.

Sono infatti in corso i lavori di realizzazione di una gabbia esterna al box indoor che ospita M49, di caratteristiche costruttive analoghe a quella della gabbia già esistente e di circa 12 mq di superficie (Foto n. 1), collegata con esso attraverso porte a ghigliottina, dotata di un soppalco che ne amplierebbe le dimensioni e di una vasca, che dovrebbe consentire a M49 di disporre anche di un esiguo spazio all'esterno. Il Dr. Giovannini in merito ha dichiarato che tale struttura sarebbe stata completata nel giro di uno-due giorni, consentendo quindi l'immediato ampliamento dello spazio attualmente a disposizione dell'individuo M49.

Altre opere in progetto, per le quali non è stata però prodotta documentazione tecnica in quanto non realizzata, come dichiarato dal Dr. Giovannini, sono:

- la realizzazione di un'altra gabbia esterna analoga a quella in fase di costruzione, ma più ampia, a servizio dell'ultimo box indoor che attualmente ospita l'individuo DJ3,
- la sostituzione dei setti divisorii elettrificati interni con barriera in cemento,
- la pannellatura con lastre in metallo liscio della recinzione perimetrale per l'intera altezza,
- la realizzazione di un'altra gabbia distante circa 200 mt dal recinto faunistico utile ad ospitare eventuali individui rinvenuti in difficoltà per l'attività di recupero alla vita libera e che possa comunque essere utilizzata per l'eventuale isolamento degli individui ospitati dalla struttura.

La terza gabbia dovrebbe essere completata in circa due settimane e gli ulteriori lavori dovrebbero concludersi entro la fine del 2020.

Tenuto conto che il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha emesso altre tre ordinanze di cattura e captivazione di altrettanti individui ritenuti problematici, tra cui JJ4, il Servizio Foreste e Fauna ritiene ineludibile aumentare la ricettività dell'area faunistica in questione.

Allo scopo è stata prevista la traslocazione, in un immediato futuro, dell'individuo DJ3 presso l'area faunistica di Spormaggiore (TN) e, a lavori ultimati, la reimmissione nella zona outdoor dell'area faunistica di Casteller dei due individui M49 e M57, lasciando quindi libero un subrecinto che potrà essere occupato da un nuovo individuo da captivare.

Per la traslocazione dell'individuo DJ3 la Provincia di Trento dovrà ottenere preventivamente il rilascio della certificazione CITES prevista dalle vigenti norme ed in particolare quella prescritta dall'art. 9.2 del Reg. CE n. 338/97 per il riconoscimento dell'idoneità della struttura di ricezione e dall'art. 8.3 lett. F per la deroga dai divieti di esposizione al pubblico dell'individuo, essendo l'area faunistica di Spormaggiore (TN) riconosciuta quale giardino zoologico ai sensi del D.L.vo n. 73/2005 di attuazione della cosiddetta Direttiva Zoo.

Dovrà inoltre tenersi in considerazione che DJ3 sarà destinata a condividere i medesimi spazi con altri due individui attualmente ospitati nell'area faunistica di Spormaggiore, e che quest'ultima non è dotata di strutture di preambientamento o subrecinti che possano consentire un graduale adattamento alla nuova situazione ambientale. Al riguardo si ritiene vadano valutati i rischi di possibili interazioni aggressive intraspecifiche, con possibile nocimento alle condizioni di benessere dell'individuo.

Sia M49 che M57, saranno costretti per circa quattro mesi (tempi di realizzazione dei lavori di adeguamento) ad una detenzione in spazi per nulla ampi e privi di stimoli ambientali, così come per altro già evidenziato nella precedente relazione.

I tre individui ospitati nella struttura sono stati sottoposti a sedazione al fine di mitigare gli effetti stressogeni del disturbo causato dai lavori di realizzazione delle predette opere.

Non è stato pertanto possibile valutarne compiutamente lo stato di salute ed i moduli comportamentali.

Al fine di valutare le modalità di gestione degli individui ospitati nella struttura, relativamente agli aspetti medico veterinari, è stato richiesto al sanitario incaricato un report, pervenuto agli scriventi in data 16.09.2020 (allegato).

Dalla lettura del documento trasmesso si evince che il sanitario ha monitorato costantemente la salute degli orsi con l'effettuazione di visite periodiche, ritenendo necessario ricorrere alla somministrazione quotidiana di integratore a base di acido gamma aminobutirrico, con effetto inibitorio del sistema nervoso centrale, per prevenire e controllare lo stato di stress di M49, causato dalla captivazione e dalle modificate situazioni ambientali, nella fase immediatamente successiva alla ricattura e di ambientamento e sino al rilascio nella zona outdoor.

Anche a M57, a far data dal 30 agosto, in previsione della ricattura di M49, viene somministrato per il medesimo motivo lo stesso integratore.

Nel report, in corrispondenza del 10 settembre, il medico veterinario incaricato segnala inoltre che *“Nell'arco di 48 ore la situazione ha subito un grave peggioramento. Tutti e tre gli orsi versano in una situazione di stress psico-fisico molto severa, dovuta in primis alla forzata e stretta convivenza dei tre esemplari, contrariamente a quanto permette la base etologica di specie ed alle ridotte dimensioni degli spazi a disposizione. M49 ha smesso di alimentarsi e scarica tutte le sue energie contro la saracinesca della tana. Reagisce in maniera nervosa alla presenza umana. M57 si alimenta, ma ripete costantemente dei movimenti in maniera ritmata, prodromo di stereotipia. Presenta anche lesione cutanea nell'avambraccio sinistro, dovuto allo sfregamento nell'attività di cui sopra. DJ3, a causa della presenza e degli atteggiamenti degli altri due esemplari, spaventata,*

si è nascosta nel boschetto del recinto esterno, e non torna in tana per alimentarsi. A questo si aggiunge l'imminente inizio dei lavori della costruzione delle gabbie di tana 2 e tana 3. Vista la delicata situazione si decide di somministrare per la prima volta dalla loro detenzione al Casteller dell'alprazolam (ansiolitico) a M49 e M57 per ridurre lo stato di stress, finché si concluderanno i lavori di costruzione delle gabbie...

In conclusione, si ritiene che le condizioni di detenzione degli orsi, che dovranno prolungarsi per un periodo di diversi mesi, non garantiscano adeguate condizioni di benessere degli esemplari. La traslocazione dell'orso DJ3 potrebbe determinare un miglioramento delle condizioni di captivazione della femmina, tuttavia tale traslocazione comporta potenziali rischi per l'incolumità del medesimo e/o degli altri individui ospitati nella struttura di Spormaggiore.

Si evidenzia che, tenuto conto delle dimensioni e la struttura del recinto Casteller, pur con gli adeguamenti programmati, la prevista cattura e captivazione di ulteriori tre individui metterebbe in difficoltà l'intero sistema di gestione.

CONTI MASSIMILIANO
ARMA DEI
CARABINIERI/93030280692
21.09.2020 10:30:10 UTC

I VERBALIZZANTI

BRUGNOLA LUCA

ARMA DEI CARABINIERI

21.09.2020 09:24:06 UTC

Firmato digitalmente da: Piero Genovesi
Motivo: Resp. Servizio Coord Fauna ISPRA
Luogo: Roma
Data: 21/09/2020 12:41:41

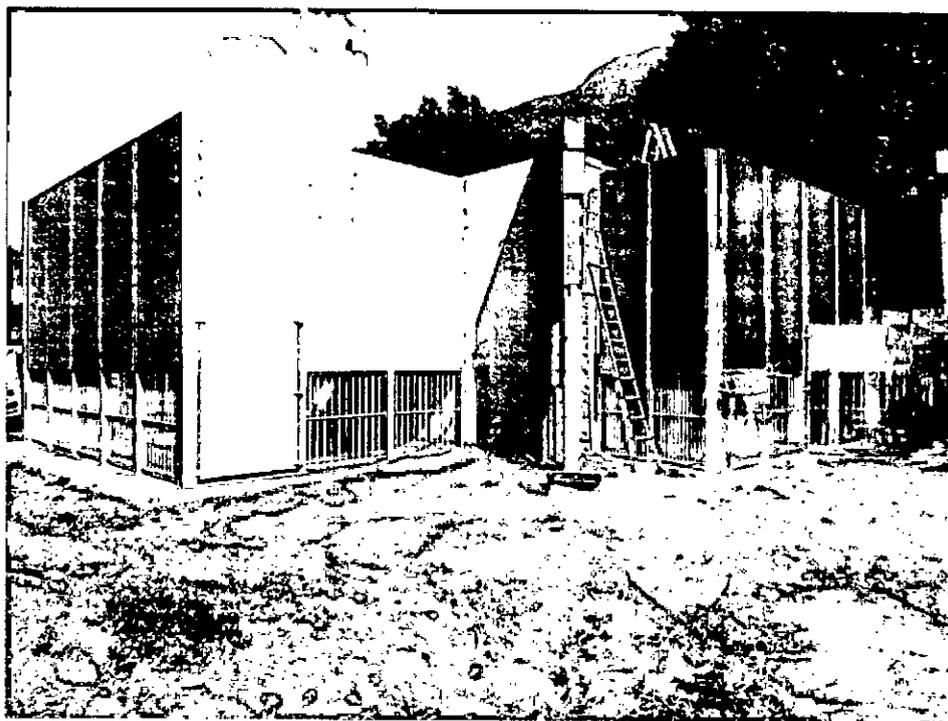


Foto n. 1 – realizzazione nuova gabbia



Foto n. 2 – sostituzione dei setti divisorii elettrificati

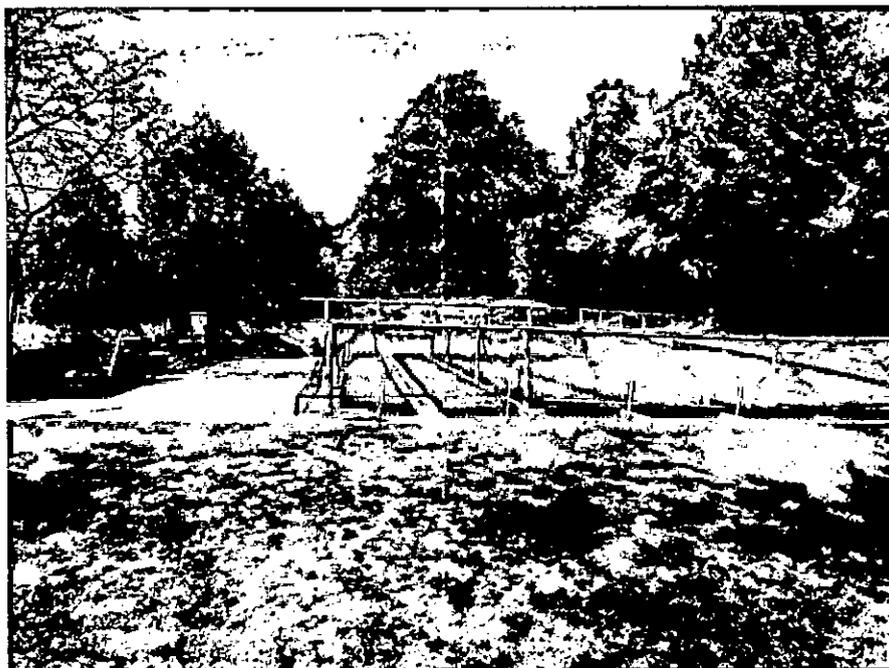


Foto n. 3 – Area di realizzazione della gabbia per recupero individui in difficoltà

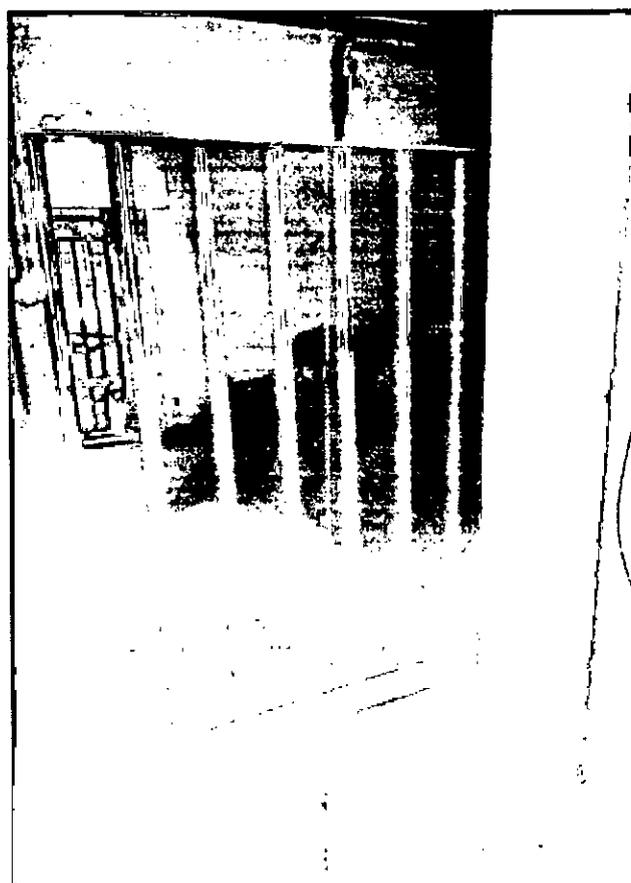


Foto n. 4 – Individuo M49



Foto n. 5 – Individuo M57



Foto n. 6 – Individuo DJ3

Al Gen. B. Massimiliano Conti

Al Col. Arma dei Carabinieri Luca Brugnola

Al dott. Piero Genovesi, ISPRA

CARTELLA CLINICA ORSI CASTELLER MARZO-SETTEMBRE 2020

DJ3, Ursus arctos, femmina sterilizzata, 17,5 anni
M49, Ursus arctos, maschio, 4,5 anni
M57, Ursus arctos, maschio, 2,5 anni

3. MARZO: Visita a DJ3 libera nel recinto. Andatura (passo) nella norma, attenta e schiva come sempre. Si è alimentata correttamente. BCSV 4. Non ha fatto ibernazione e attività si è solo ridotta durante i mesi invernali, perciò non è stato necessario instaurare dieta di recupero. Il custode non mi evidenzia problematiche.

18. MARZO: Visita a DJ3. Usa regolarmente la tana per alimentarsi, nonostante riceva alimento (mele) anche nel recinto (lanciate a distanza) come arricchimento ambientale più che come integrazione alimentare. Si alimenta regolarmente con frutta e carne (gradisce particolarmente il pollo). Sfrutta lo spazio di tutto il recinto. I settori sono tutti aperti visto che è l'unica orsa presente a Casteller.

31. MARZO: Visita visiva a DJ3. EOGV nella norma. Pattern comportamentali nella norma. Il custode riferisce che non vi sono problemi gestionali e che si alimenta regolarmente. Sfrutta ampiamente la vegetazione del recinto. Raccolta campione di feci fresche ed analisi coprologiche in giornata con esito negativo. Raccolta di pelo e tricogramma nella norma.

14. APRILE: Visita a DJ3. L'animale è nel folto della vegetazione dell'area 2. Non riesco a vederla, nonostante l'attesa di circa un'ora. Tane in ordine. Il custode riferisce che mangia regolarmente e in maniera varia ogni giorno.

22. APRILE: Visita a DJ3. Si anticipa la visita visto che la volta precedente non è stato possibile valutare visivamente lo stato generale di salute e il comportamento. Era stata

tenuta a digiuno in previsione della visita odierna ed ora in seguito a lancio di pollo arrosto nella zona antistante le tane di zona 3 l'orsa si presenta a ritirare il pasto. EOGV nella norma, atteggiamento sempre attento nei confronti della mia presenza, ma raccoglie il cibo in maniera disinvolta. Si nasconde per consumare il pasto.

27. APRILE: Cattura di M49 in trappola tubo. Valutazione dell'animale all'interno del tubo. Comportamento non aggressivo, alterna momenti di attività sulla struttura metallica della gabbia, con momenti di inattività e di alimentazione (presenza in gabbia oltre all'esca di mais che sembra gradire). Inizio viaggio verso Casteller.

28. APRILE: Arrivo di M49 al Casteller nelle prime ore della giornata, si procede con anestesia per EOG, prelievi materiale organico e misure biomorfometriche. Prelievo ematico per emogramma, biochimico completo ed elettroliti. Monitoraggio anestesilogico con nessuna anomalia segnalata e somministrazione continua di ossigeno. Peso 167 kg. Posizionamento radiocollare. Inoculazione terzo chip (nasale). Risveglio anestesia indotto con antagonizzante alfa2adrenergici: Processo di recupero graduale e sereno.

29. APRILE: M49 si alimenta e beve regolarmente, feci ed urine abbondanti. Nessuna anomalia comportamentale evidente. Reattivo nei confronti degli umani se si avvicinano. Confinato in tana. Inizio somministrazione di Adaptil in dose di 8 compresse mattina e sera. DJ3 è intimorita dalla presenza del maschio e si mantiene lontana dalla zona tane e non è visibile.

30. APRILE: M49 continua ad alimentarsi e idratarsi senza alcun problema. Il custode riferisce che si evidenziano già preferenze alimentari su frutta. Si opta per apertura della tane e l'orso esce in poco tempo in gabbia. Cerca di uscire dalla sbarre. Presente limitazione elettrica nel perimetro interno della gabbia. Manifesta curiosità ed in seguito a scossa anche aggressività nei confronti del filo elettrico che distrugge.

01. MAGGIO: Grandi funzioni organiche mantenute, BCSV nella norma. Reattivo ma non aggressivo. Esce ed entra nella tana senza difficoltà se motivato dal cibo, tutto ciò permette la pulizia dei due settori alternativamente. Continua azione di distruzione dei fili. Non li accetta. Continua la somministrazione di Adaptil che subito sortisce effetto tranquillante nell'arco dei venti minuti successivi alla ingestione. Eseguo raccolta di feci. Campione negativo a ricerca coprologica.

03. MAGGIO: Visita a M49 e DJ3. Nelle giornate precedente costante contatto telefonico con il custode che riferisce continua distruzione dell'impianto elettrico da parte di M49 nella parte interna della gabbia. La distruzione avviene in assenza del personale. Durante la presenza nessuna attività sulla struttura. In seguito a inserimento di alcuni tronchi nella gabbia come arricchimento si nota attività di manipolazione e trasporto degli stessi dalla gabbia alla tana, creando anche un problema in quanto bloccano la chiusura della saracinesca della tana verso la gabbia. DJ3 non visibile.

05. MAGGIO: M49 sfrutta la gabbia e la tana in maniera completa. E' stato necessario ridurre la presenza dei tronchi per la difficoltà gestionale della chiusura dei due settori. Per arricchire si decide di appendere del cibo, soprattutto mele, ad un filo e calato dall'alto nella gabbia. Viene stimolato molto dal cibo proposto in tale maniera. Gradisce la vasca con l'acqua e staziona per molto tempo all'interno. Azione sul filo ancora presente nelle ore notturne. DJ3 ha iniziato ad avvicinarsi, con esca alimentare posizionata nella zona antistante a tana 3.

07. MAGGIO: Vista l'inefficacia della recinzione elettrica all'interno della tana che è stata disattivata dall'orso per ben 14 volte consecutivamente, dopo essere stato ripristinato si decide di asportarla in maniera definitiva. Nessun segno anomalo nel comportamento

alimentare e/o di attività di intolleranza centripetata e/o centrifugata. DJ3 si mantiene a debita distanza senza mai entrare in zona 2 ma appare più visibile nell'arco della giornata rispetto ai primi giorni dall'arrivo del maschio.

09. MAGGIO: Continua la somministrazione di Adaptil mai interrotta dall'arrivo, i segni benefici del prodotto sono costantemente apprezzabili anche dal custode da circa 20 minuti dopo l'assunzione ed estesi nelle ore successive, fino ad arrivare alla somministrazione successiva 12 ore dopo. M49 si alimenta regolarmente e abbondantemente, si integra l'alimentazione con crocchette per cani. DJ3 si alimenta e utilizza gli spazi aperti. L'alimentazione viene integrata con mele lanciate nel folto della vegetazione.

12. MAGGIO: M49 manifesta forte predilezione per la frutta e miele. Invece disdegna la carne (proposta carcassa di capriolo) che non viene minimamente consumata. Tolta dopo 48 ore. DJ3 sembra essersi adattata alla nuova situazione, appare meno timorosa e anche se a debita distanza, M49 interagisce in maniera sonora alla presenza della femmina (sterilizzata).

15. MAGGIO: M49 non manifesta dal momento del suo arrivo alterazioni delle grandi funzioni organiche né segni di scostamenti dai comportamenti tipici di specie nonostante il confinamento. Sempre reattivo se stimolato, in assenza di input però riposa in posizioni di relax. Respirazione costante e nel range di normalità. Presenta scialorrea se la presenza umana si protrae oltre agli abituali pochi minuti a cui viene sottoposto dal momento della captivazione.

18. MAGGIO: M49 come sopra, DJ3 ha riacquisito la sua routine, nonostante non si avvicini alla gabbia di M49. Gli orsi hanno la possibilità di vedersi. M49 adotta emissioni sonore tipiche della specie nei diversi contesti. Prosegue con Adaptil. Si decide visto il comportamento di DJ3 praticamente ritornato nella sua normalità di non somministrare integratori come a M49.

21. MAGGIO: Situazione stabile. EOGV di M49 e di DJ3 nella norma. Si alimentano regolarmente e si comportano come già evidenziato nelle visite precedenti.

24 MAGGIO: Visita a M49 e a DJ3. Nulla da segnalare rispetto alla visita precedente.

28 MAGGIO: Visita a M49 e a DJ3. Nulla da segnalare rispetto alla visita precedente. Si continua con la somministrazione di Adaptil a M49.

3 GIUGNO: Visita a M49 e DJ3. La distanza di interazione fra i due orsi si è ridotta al minimo da quando convivono al Casteller, ma la femmina sempre molto guardinga. Adaptil sempre somministrato. Alimentazione sempre molto varia, gradisce particolarmente frutta a bacche del periodo.

6 GIUGNO: Visita a M49 e DJ3. EOGV dei due orsi nella norma, BCSV di M49 3 di DJ3 4. Si prevede l'intervento di castrazione per M49 da praticare nelle prossime settimane per poi permettere l'uscita circa un mese dopo nel recinto vegetato.

9 GIUGNO: Ispezione ministeriale. M49 manifesta intolleranza alla presenza di persone estranee se la distanza si riduce oltre quella di interazione sociale.

13 GIUGNO: Visita a M49 e a DJ3. Nulla da segnalare rispetto allo standard che si è andato delineando nelle ultime settimane. Non si evidenzia situazioni di stress significative e/o pericolo. L'integrità psico-fisica di M49 preservata nonostante ormai le settimane di clausura.

17 GIUGNO: Valutazione visiva di M49 in vista dell'anestesia ed intervento di castrazione di domani. EOGV nella norma. Nulla da segnalare. Questa sera ultima somministrazione di

cibo e domani mattina digiuno, solo somministrazione 3 ore prima dell'anestesia di miele e Adaptil.

18 GIUGNO: Si procede con teleanestesia a M49. EOG nella norma, prelievi ematici ed urinari per profili completi risultati nella norma e con valori sovrapponibili a quelli della precedente anestesia, ecg nella norma, somministrazione di ossigeno, somministrazione di soluzione ringer lattato, verifica chip nasale, monitoraggio durante anestesia con multiparametro non segnala alcuna anomali. Si procede con castrazione farmacologica con l'inoculazione in zona peripeniene di microchip ormonali a base di deslorelina (Suprelorin) in numero di tre da 4,7 mg. Concluse le operazioni mediche si regola il collare visto anche l'importante incremento ponderale, passato da 167 kg della cattura a 192 kg, che poteva diventare con un probabile ulteriore incremento di peso diventare stretto. BCS 3,5 Si somministra infine antagonista per iniziare la procedura di risveglio. Nelle ore successivi si completa il risveglio senza alcun problema e l'orso già nel pomeriggio si idrata e si muove disinvoltamente. Si prevede l'alimentazione nella giornata seguente.

19 GIUGNO: Verifica post anestesia di M49, tutte le grandi funzioni e il comportamento sono tornati come prima dell'intervento.

20 GIUGNO: EOGV nella norma di M49; DJ3 non visibile.

23 GIUGNO: EOGV nella norma, si continua somministrazioni di Adaptil. Valutabile anche visivamente DJ3. Nulla da segnalare anche da parte del custode. Si decide di riprendere la routine di visite due volte alla settimana.

27 GIUGNO: Visita a M49 e DJ3. EOGV di M49 nella norma. DJ3 solo intravista nella boscaglia e perciò non valutabile.

02 LUGLIO: Visita a M49 e DJ3. DJ3 non si vede per via della temperatura ambientale elevata. Nascosta nel folto della vegetazione. In ogni caso il custode mi riferisce che si alimenta regolarmente. Lanciamo con mele con frombola per stimolare l'orsa, ma senza successo. M49 assume regolarmente il cibo, anche quello appeso nella gabbia con del filo, in modo di preservare attenzione e capacità somestesiche dell'orso. L'inattività provoca un aumento del BCSV a 4, per questo faccio ridurre la quantità di frutta da 6 kg a 5 kg giornalieri suddiviso in tre momenti. Nessuna azione stereotipata o attività ritmata sulle strutture. Nessuna segnalazione da parte del custode.

5 LUGLIO: Visita agli orsi durante un momento caldo della giornata. M49 dorme e non reagisce alla mia presenza, se non quando lo stimolo con presenza perdurante e ravvicinata. Accetta anche premi alimentari ma visto la temperatura ambientale riprende il riposo. Il custode mi riferisce che permane per molto tempo nella vasca con l'acqua. Nulla da segnalare rispetto alle precedenti ultime visite. DJ3 non visibile.

8 LUGLIO: Situazione sovrapponibile alla visita di tre giorni fa. Adaptil somministrato in maniera costante sempre con lo stesso dosaggio di 8 compresse al mattino e 8 alla sera.

11 LUGLIO: Visita a M49 e DJ3. Dopo due settimane durante le quali l'orsa non si era fatta vedere, quest'oggi la posso valutare, mentre viene a prendere un esca di carne (la sua preferita, il pollo). Si muove correttamente, pelo bello, uniforme, lucido, BCSV abbondantemente oltre il 3,5 ipotizzo 4. M49 aspetto fisico assolutamente nella norma, nessun segnale evidente di intolleranza per la situazione di clausura. Si alimenta con piacere e riposa assumendo posizioni di relax tipiche della specie.

15 LUGLIO: DJ3 non osservabile. M49 come sopra.

18 LUGLIO: Si programma la prossima apertura della gabbia per la prossima settimana. Appena DJ3 entrerà in tana. Viene posizionata l'esca.

20 LUGLIO: DJ3 ancora non entra in tana si procede con rinnovo dell'esca. M49 in gabbia. EOGV nella norma.

21 LUGLIO: DJ3 in tana si decide liberazione di M49.

23 LUGLIO: si libera M49 nel recinto. DJ3 nella tana per evitare qualsiasi contatto fra i due orsi. M49 abbatte tutte le barriere elettriche che delimitavano i settori interni del Casteller. M49 seguito con fix del radiocollare a intervalli di 15 minuti. Si denota una attività notturna in tutti e tre i settori.

24 LUGLIO: M49 non visibile. DJ3 in tana manifesta segni di stress con scialorrea e polipnea, il maschio più volte le si è avvicinato sulle sbarre della saracinesca di tana 3.

25 LUGLIO: come sopra. Decido, se la situazione dovesse perdurare, anche di somministrare Adaptil a DJ3 che peraltro non accetta il prodotto volentieri.

26 LUGLIO: M49 non valutabile, ma rintracciabile via fix. DJ3 non manifesta più segni di stress.

27 LUGLIO: fuga di M49 dal Casteller

30 LUGLIO: DJ3 in tana. EOGV nella norma

5 AGOSTO: Al ripristino della barriera perimetrale del recinto l'orsa è stata liberata. Limiti elettrici dei settori non più attivi. Non si fa vedere.

9 AGOSTO: DJ3 non visibile, ma il custode riferisce che la notte viene ad alimentarsi.

13 AGOSTO: come sopra

18 AGOSTO come sopra

22 AGOSTO: cattura in free range ad Andalo di M57 (giovane maschio di due anni e mezzo) dopo aggressione ad una persona. La cattura presentava caratteristiche delicate per l'incolumità degli operatori e per l'orso stesso. L'orso aveva abbondantemente mangiato da cassonetti ed è stato colpito con un primo dardo con sistema di localizzazione VHF successivamente l'animale è stato individuato nel folto della vegetazione e ha richiesto per avvicinarlo una successiva somministrazione di anestetico con un secondo dardo. Il peso del soggetto successivamente all'arrivo al Casteller è sopra la media degli animali della sua categoria in questa fase dell'anno di oltre 40 kg. M57 è stato trasportato in sedazione fino al Casteller per evitare una successiva anestesia e ivi posizionato in tana 1. Il risveglio nell'arco della giornata è completo e senza alcun problema. Sono stati praticati in campo (nel momento della cattura) prelievi organici per la determinazione del DNA.

23 AGOSTO: M57 ha ripreso tutte le funzioni organiche, non manifesta stress da presenza umana. Si alimenta. Viene liberato fin da subito in gabbia, quest'ultima senza armatura elettrica.

24 AGOSTO: EOGV di M57 nella norma. DJ3 nella norma, si avvicina al nuovo arrivato senza timore.

27 AGOSTO: si attuano arricchimenti ambientali nella gabbia, vista la significativa tendenza di M57 al gioco, determinato dalla sua giovane età. Si inseriscono copertoni di gomma appesi e palle di legno. Apprezza il cibo appeso (frutta) e scala la gabbia.

30 AGOSTO: In previsione di un possibile arrivo di M49 al Casteller e per un migliore adattamento di M57 alla situazione di clausura si inserisce nella dieta integratore Adaptil come già fatto in precedenza per M49.

01 SETTEMBRE: EOGV nella norma, pelo bello, raccolta campione coprologico risultato negativo. Evidenzia segnali di stress per presenza anche mia se ravvicinata. Si programma la cattura in tana di DJ3 (ora entra regolarmente per alimentarsi: la presenza del giovane non la disturba nelle sue routine) per visita completa, indagini cliniche delle funzionalità cardiache e respiratorie, nonché esami ematici completi. Il tutto in previsione di uno spostamento nei prossimi mesi in altro recinto. Da alcuni anni non viene sottoposta ad accertamenti diagnostici.

03 SETTEMBRE: DJ3 ieri è entrata in tana ed oggi come programmato procediamo con teleanestesia. Sono necessari la somministrazione di due dardi anestetici, vista l'importante struttura fisica dell'orsa e il suo BCS di 5. Peso 112 kg. In anestesia si procede a tutti i monitoraggi previsti e ai prelievi ematici, ecg, fecali e piliferi. Tutte le indagini evidenzieranno una situazione di salute ottimale dell'orsa dal punto di vista metabolico, anche in considerazione dell'età (DJ3 è nel suo 18esimo anno di vita e da nove anni è stata cattivata e ospitata al Casteller). Finite tutte le operazioni diagnostiche e terapeutiche preventive con l'idratazione endovenosa di 900 ml di Ringer lattato, si somministra intramuscolo l'antidoto. Il risveglio si completa nelle ore successive senza alcun problema e l'orsa recupera tutte le sue facoltà nell'arco della serata. Si lascia a disposizione solo dell'acqua nelle tarda serata.

04 SETTEMBRE DJ3 recupera tutte le funzionalità, si alimenta, già nell'arco della mattinata e viene liberata nel recinto. M57 non presenta alterazioni né comportamentali né fisiche.

07 SETTEMBRE: M49 viene catturato nella mattinata tramite tubo trappola e trasportato sveglio dopo un viaggio di alcune ore direttamente al Casteller. All'arrivo viene sottoposto ad anestesia per essere poi trasferito in tana 2. Monitorato durante tutto il periodo di anestesia e con l'ausilio di ossigeno, pesato (182 kg) e munito di un nuovo radiocollare visto che lo ha perso nelle settimane precedenti durante la libertà nelle zone del Vanoi. Dopo il posizionamento in tana viene risvegliato.

8 SETTEMBRE: M49 ha recuperato le funzionalità organiche. M57 nella norma. DJ3 non si fa vedere, rimane nella vegetazione del recinto.

10 SETTEMBRE: Nell'arco di 48 ore la situazione ha subito un grave peggioramento. Tutti e tre gli orsi versano in una situazione di stress psico-fisico molto severa, dovuta in primis alla forzata e stretta convivenza dei tre esemplari, contrariamente a quanto permette la base etologica di specie e alle ridotte dimensioni degli spazi a disposizione. M49 ha smesso di alimentarsi e scarica tutte le sue energie contro la saracinesca della tana. Reagisce in maniera nervosa alla presenza umana. M57 si alimenta, ma ripete costantemente dei movimenti in maniera ritmata, prodromo di stereotipia. Presenta anche lesione cutanea nell'avambraccio sinistro, dovuto allo sfregamento nell'attività di cui sopra. DJ3, a causa della presenza e degli atteggiamenti degli altri due esemplari, spaventata, si è nascosta nel boschetto del recinto esterno e non torna in tana per alimentarsi. A questo si aggiunge l'imminente inizio lavori della costruzione delle gabbie di tana 2 e tana 3. Vista la delicata situazione si decide di somministrare per la prima volta dalla loro detenzione al Casteller

dell'alprazolam a M49 e M57 per ridurre lo stato di stress, finché si concluderanno i lavori di costruzioni delle gabbie. Si consiglia altresì lo spostamento di almeno un orso maschio in altro luogo, visto lo stress che la sola presenza ravvicinata provoca in tutte e due i soggetti.

11 SETTEMBRE: M49 assume Adaptil come in precedenza in dose di 8 alla mattina e 8 alla sera, nonché alprazolam compresse da 1 mg 3 al mattino e 3 alla sera, mentre M57 Adaptil 6 compresse bid e Alprazolam 2 compresse da 1 mg bid. La situazione sotto effetto dei farmaci sembra migliorare. A DJ3 è stata allestita un'esca in tana 3 per rinchiuderla in previsione dei lavori nel recinto.

12 SETTEMBRE: la situazione dei due maschi appare sotto controllo con l'ausilio dei farmaci. DJ3 non si avvicina alle tane per paura dei due maschi e non si alimenta. Si decide, qualora nella notte non entrasse in tana con esca armata o nella gabbia trappola posizionata in recinto durante la notte, di procedere a cattura in free range per l'indomani.

13 SETTEMBRE Non essendo entrata né in tana né in gabbia tubo si opta per la cattura di DJ3 in free range tramite telenarcosi. Si trasferisce l'animale nella tana 3 e si procede anche alle indagini ematiche di verifica, viste le due anestesie ravvicinate praticate a DJ3. Tutti i parametri risultano nella norma. Si somministra ugualmente fluidoterapia con Ringer lattato in quantità totale di 1000 ml e ossigenoterapia durante tutto il periodo della anestesia. Finite le operazioni si somministra atipamezolo e l'animale ritorna alla postura quadrupedale nel pomeriggio. La sera si somministra acqua.

14 SETTEMBRE DJ3 ha recuperato dall'anestesia del giorno prima e si è alimentata in mattinata. M57 e M49 appaiono tranquilli, nonostante i lavori, la presenza di operai, e rumori molesti della lavorazione delle gabbie, grazie alla somministrazione dell'alprazolam. In tarda mattinata ha luogo l'ispezione ministeriale.

15 SETTEMBRE: la situazione rispetto al giorno precedente appare invariata. Si prosegue con lo psicofarmaco finché non saranno conclusi i lavori. Si libera l'accesso di M49 alla nuova gabbia esterna a tana 2.

15.09.2020

dott. Roberto Guadagnini
Capo Veterinario Grandi Carnivori del Trentino

